



## ABITARE IL FUTURO. PERCORSI DI TUTELA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Settore: ASSISTENZA  
Area di intervento: MINORI

### INFORMAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La consegna domande Bando 2018 può avvenire secondo 3 modalità:

1. **A mano** presso la Pastorale Giovanile Salesiana - UFFICIO SERVIZIO CIVILE, [Via Maria Ausiliatrice 32, Torino](#), secondo i seguenti orari:
  - dal lunedì al venerdì: dalle ore 9.00 alle 13.00
  - martedì e giovedì: dalle ore 9.00 alle 13.00 / dalle ore 14.00 alle 16.00
2. **Raccomandata A/R** (fa fede il timbro postale di arrivo e NON di invio)
3. **Posta certificata (PEC)** – art. 16bis, comma 5 L. 28/01/2009 n.2, di cui è titolare l'interessato avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf, all'indirizzo [serviziocivile@pec.federazioneescs.org](mailto:serviziocivile@pec.federazioneescs.org)

#### **Nota bene**

Dal 3 - 26 agosto UFFICIO SERVIZIO CIVILE sarà chiuso per periodo estivo. In tale periodo, sarà comunque possibile inviare le domande mezzo **raccomandata** e per **posta certificata**

L'UFFICIO SERVIZIO CIVILE, nei giorni ed orari indicati, fornisce un servizio di orientamento informativo al Bando  
Referente Rosanna Todisco - Per info tel. 011/5224720

### POSTI DISPONIBILI

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

<b>SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>N. POSTI DISPONIBILI (con vitto)</b>
GApp- Istituto Sacro Cuore di Gesù	Casale Monferrato (AL)	Via Orba 4, 15033 Casale Monferrato (AL)	1
Accoglienza Comunitaria – Istituto San Giovanni Evangelista	Torino (TO)	Via Madama Cristina 1 10125 Torino	2
Accoglienza Comunitaria Oratorio Salesiano San Paolo	Torino (TO)	Via Luserna di Rorà 16, 10139 Torino	1

----

Il progetto intende intervenire sul problema del trauma **migratorio connesso al mandato migratorio familiare dei minori stranieri non accompagnati** favorendo percorsi di crescita. I ragazzi “inviati” dalle famiglie - con cui in molti casi, mantengono i contatti, in quanto investiti della possibilità di sopravvivenza dell'intero nucleo familiare - vanno incontro ad un trauma migratorio dovuto al fatto che sono minori, stranieri e soli e, tale fenomeno genera delle conseguenze sui processi di crescita, sulle quali l'intervento vuole agire.

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

### OBIETTIVO GENERALE

Ridefinire e ricontestualizzare le conseguenze del trauma migratorio al fine di concorrere al benessere integrale del minore straniero non accompagnato.

### OBIETTIVI SPECIFICI

Accrescere le competenze nel processo di alfabetizzazione semantica e culturale

Sviluppare percorsi di consapevolezza di sé come attore sociale

Incrementare processi di costruzione dell'identità

## ATTIVITA' DI IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari in Servizio Civile, previa formazione specifica, diverranno parte integrante dell'équipe educativa dei tre Centri di Accoglienza e avranno modo di confrontarsi con l'équipe di lavoro partecipando periodicamente agli incontri al fine di rendere operativo il progetto. Essi avranno spazi di autonomia sotto la supervisione del coordinatore e/o degli educatori/operatori di servizio in base a come concordato in équipe e secondo il piano delle attività. Una parte molto rilevante e significativa dell'attività svolta dal volontario è rappresentata dall'azione educativa e di animazione quotidiana e informale svolta in collaborazione e su indicazione degli Educatori. Inoltre, i volontari potranno affiancare e supportare l'équipe educativa nella progettazione e realizzazione delle attività specifiche di seguito elencate.

AZIONE	ATTIVITA'	RUOLO DEL VOLONTARIO
<b>Azione 1.1</b> Programmazione di attività di sostegno e di promozione dell'apprendimento tramite una metodologia didattica flessibile e rispettosa	Attività 1.1.1 Accompagnamento e supporto all'inserimento scolastico per quanto attiene le incombenze burocratiche, alla comprensione del sistema e delle sue regole. L'attività comprende: gestione iscrizioni, mediazione con i formatori, relazioni con Enti dei progetti alternanza Scuola/Lavoro e di sostegno allo studio.	Affianca l'educatore per il supporto logistico nelle incombenze pratiche Partecipa agli incontri con gli insegnanti e gli enti formativi. Svolge un'attività di sostegno e supporto allo studio, cercando di motivare i minori attraverso metodologie di apprendimento ludico-cognitive
	Attività 1.1.2 Realizzazione di lezioni individuali pomeridiane di L2 a sostegno del percorso al Cpia. Durata: 2 ore per 2 giorni alla settimana per 12 mesi	Affianca il personale volontario durante le lezioni dedicate alla conversazione in italiano.
	Attività 1.1.3 Realizzazione di piccoli lavori in gruppi utilizzando la metodologia della "peer education" e del "cooperative Learning" per un apprendimento condiviso dell'italiano come seconda lingua. Durata: 2 ore ogni settimana per 10 mesi.	Affianca l'animatore socio-culturale nella gestione del laboratorio. Collabora alla realizzazione dei materiali utili alla realizzazione dell'attività. Monitora l'andamento del laboratorio compilando griglie di osservazione preparate dall'educatore.
	Attività 1.1.4 Attivazione di percorsi laboratoriali sulla rappresentazione dell'idea di scuola nel paese di origine. Durata: 1 ora alla settimana per 4 mesi.	Collabora all'osservazione durante l'attività. Collabora alla raccolta del materiale attraverso la scrittura e strumenti audio-video.

	Attività 1.1.5 Inserimento e accompagnamento dei msna nelle attività culturali, ricreative e sportive della realtà locale del quartiere target al fine di facilitare e stimolare la comunicazione in lingua italiana.	Affianca l'educatore nell'individuazione di attività che facilitino la comunicazione in lingua italiana dei ragazzi.
	Attività 1.1.6 Creazione e aggiornamento giornaliero di un “diario di bordo” a cura dell’educatore, che registra le presenze alle attività per ogni minore, e i vari progressi e regressi con lo strumento dell’osservazione partecipata di tipo etnografico.	Supporto all'educatore nella fase di osservazione, raccolta e sistematizzazione dei dati.
<b>Azione 2.1</b> Predisposizione di un ambiente significativo per la partecipazione e la fiducia affinché il minore straniero non accompagnato sia co-costruttore del contesto.	Attività 2.1.1 Attivazione di un laboratorio transculturale per creare senso di appartenenza al gruppo e di fiducia. Durata: 2 ore per una volta a settimana per 12 mesi.	Supporta l'educatore nell’allestimento e gestione degli spazi delle attività. Supporta il mediatore culturale nella gestione della partecipazione dei ragazzi.
	Attività 2.1.2 Costruzione di una mappa delle attività e dei servizi attivi nel quartiere target utile al msna per orientarsi. Diffusione dell’informazione multilingue.	Contribuisce a raccogliere i bisogni dei soggetti in una scheda di rilevazione dei bisogni. Affianca l'educatore nella ricerca di attività del territorio utili alla costruzione della mappa del ragazzo. Collabora, in affiancamento al mediatore linguistico, alla stesura dei testi e nella diffusione dei materiali informativi.
	Attività 2.1.3 Accompagnamento all’accesso ad attività extrascolastiche, facilitazione all’incontro tra pari, sia dell’Oratorio afferente al Centro sia in collaborazione con Enti e strutture del territorio.	Accompagna, affiancato da un educatore/operatore, i piccoli gruppi o i singoli ragazzi nella conoscenza dei luoghi di aggregazione alle iniziative sportive, ricreative e culturali della circoscrizione e della città. Facilita le relazioni tra pari e partecipa con i ragazzi ad alcune attività come gite e soggiorni. Collabora alla ricerca di corsi ed attività anche tramite internet e supporta nella costruzione di reti.
	Attività 2.1.4 Creazione di attività laboratoriali sulla costruzione di oggetti di natura artistica o di uso partico/quotidiano nei quali i msna possano collaborare in modo cooperativo utilizzando materiali di recupero. Le creazioni sono condivise con la comunità territoriale con esposizioni periodiche in manifestazione di quartiere. Durata: 4 ore 2 volte al mese per 12 mesi.	Partecipa alle attività di laboratorio organizzate. Collabora con l'educatore all'allestimento delle esposizioni rivolte al territorio. Affianca l'educatore per la promozione sia sui social network sia tramite creazione e divulgazione di locandine degli eventi sul territorio.

	<p>Attività 2.1.5 Realizzazione di un laboratorio di drammatizzazione con tecniche del teatro dell'Oppresso. A partire da storie e racconti dei ragazzi si apre un dibattito e una riflessione su una determinata problematica e si utilizza il linguaggio teatrale che attraverso il fare più che il parlare mette così in gioco le emozioni. Gli esercizi liberano la spontaneità e trasformano le storie narrate in narrazioni sceniche. Durata: 2 ore una volta settimana per 8 mesi</p>	<p>Supporta l'educatore nell'attività di osservazione delle dinamiche tra i ragazzi. In accordo con l'Operatore di Teatro Sociale e sotto il suo coordinamento, partecipa attivamente ad alcune fasi del laboratorio. Partecipa agli incontri di debriefing tra educatore e operatore teatrale al termine degli incontri.</p>
	<p>Attività 2.1.6 Creazione e aggiornamento giornaliero di un "diario di bordo" a cura dell'educatore, che registra le presenze alle attività per ogni minore, monitora il tono dell'umore, le interazioni, la salute e i vari progressi e regressi con lo strumento dell'osservazione partecipata di tipo etnografico.</p>	<p>Collabora alla raccolta di dati e osservazioni per l'aggiornamento del diario che l'educatore esegue giornalmente.</p>
<p><b>Azione 3.1</b> Orientamento del minore straniero non accompagnato da parte di figure adulte positive e presenti che promuovano spinte progettuali e tensione all'autonomia. Sul piano relazionale: ripristino delle funzioni di cura e di accudimento da parte delle figure adulte di riferimento per favorire nel minore un percorso di riabilitazione nelle relazioni e per produrre un cambiamento ed un'evoluzione nella crescita personale. Gestione della quotidianità con un atteggiamento di autorevolezza che favorisca l'acquisizione delle regole di convivenza, delle norme formali e sociali, in riferimento alle quali scegliere i propri comportamenti con la consapevolezza delle cause che essi possono produrre a livello sociale e</p>	<p>Attività 3.1.1 Creazione di tavoli di coordinamento delle realtà educative con il coinvolgimento di scuole, servizi, parrocchie, realtà del volontariato e dell'associazionismo del territorio e calendario di incontri bimestrali.</p>	<p>Collabora con l'equipe educativa alla progettazione e realizzazione dei tavoli di coordinamento. Partecipa all'attività.</p>
	<p>Attività 3.1.2 Realizzazione di incontri di gruppo dedicati alla realizzazione di una narrazione autobiografica. In supporto all'oralità della narrazione si prevede l'utilizzo di supporti multimediali come lo smartphone e il computer. Materiali editabili. Durata: 4 ore ogni 15 giorni per 12 mesi.</p>	<p>Partecipa all'attività di laboratorio. Supporta i conduttori nella raccolta e organizzazione dei materiali. Osserva il gruppo secondo indicazioni e griglie fornite dall'educatore.</p>
	<p>Attività 3.1.3 Responsabilità nelle mansioni di vita quotidiana (riordino degli spazi condivisi e privati, preparazione della tavola). Inoltre altre attività come: educazione ecologica (raccolta differenziata). Attività di cura della persona.</p>	<p>Insieme all'equipe ai volontari partecipa alle mansioni di vita quotidiana e di socializzazione interna alla struttura che di norma si svolgono in pomeridiani e pre serali. Affianca gli i msna nelle diverse attività, rendendosi disponibili ogni qualvolta ne manifestino la necessità.</p>
	<p>Attività 3.1.4 Realizzazione di attività laboratoriali espressive al fine di ridefinire i vecchi legami e ri-costruire gli equilibri interni raggiunti sul piano degli affetti. L'attività mira a restituire un'immagine fedele della nuova identità in costruzione e a proporre un modello adulto positivo a cui questa identità possa ispirarsi. Durata: 2 ore a settimana per 10 mesi</p>	<p>Osserva il gruppo secondo indicazioni e griglie fornite dall'educatore.</p>

personale. Sul piano affettivo: individuazione di percorsi specifici che consentano ai minori di avere un punto di riferimento e di poter esprimere, sul piano emozionale, i problemi, le difficoltà, i dubbi, le incertezze.	Attività 3.1.5 Realizzazione di incontri di formazione e mentoring con i tutori volontari al fine di contribuire alla costruzione e realizzazione di un progetto a lungo termine che corrisponda al miglior interesse del minore. Durata: 3 cicli di incontri periodici in un anno.	Prepara materiale formativo e informativo su indicazione dell'equipe educativa. Supporta l'educatore nella promozione e nella convocazione degli incontri attraverso mailing list, aggiornamento pagine sui social network e siti internet.
--	---	---

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

**Monte ore annuale da svolgere:** 1.400 ore (*le ore settimanali non potranno essere inferiori a 12*)

**Giorni di servizio settimanali:** 6

### *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità del volontario, nel caso l'OLP lo richieda, a svolgere attività anche la domenica, per periodi particolari
- Disponibilità, nel caso l'OLP lo richieda, ad essere presenti durante particolari festività infrasettimanali
- Disponibilità a pernottamenti esterni durante soggiorni/gite con i ragazzi destinatari del progetto. In alcuni casi il pernottamento fuori sede potrà riguardare anche il giorno di riposo settimanale (la domenica) o, eventualmente, festività infrasettimanali.
- Disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge;
- Tenere sempre presente il regolamento interno alla propria sede rivolto al personale educativo, ossia comportarsi conformemente alla condivisione delle finalità educative della sede di servizio e al rispetto delle sue finalità religiose;
- Disponibilità ad incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio;
- Disponibilità alla flessibilità oraria, secondo le esigenze delle varie attività

## CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta il link

[http://www.salesianiperilsociale.it/wp-content/uploads/2015/11/Criteri\\_selezione\\_Servizio\\_Civile.pdf](http://www.salesianiperilsociale.it/wp-content/uploads/2015/11/Criteri_selezione_Servizio_Civile.pdf)

## CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce fino ad un massimo di 10 crediti universitari agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nello specifico progetto in oggetto. Il riconoscimento dei crediti avverrà su richiesta del giovane e verifica del Gruppo Gestore del curriculum a cui il giovane intende iscriversi. Il candidato dovrà produrre idonea documentazione attestante lo svolgimento Servizio Civile, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- Obiettivi del progetto
- Compiti assegnati
- Sviluppo/acquisizione di conoscenze e competenze
- Formazione realizzata e suoi contenuti

-----

-----

*Conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

- Modalità di accompagnamento in percorsi formativi per minori stranieri non accompagnati.
- Regolamenti del sistema formativo e dei progetti alternanza scuola/lavoro.
- Metodologie per il sostegno allo studio.
- Metodologie didattiche per l'insegnamento di L2
- Metodologie della "peer education" "cooperative learning"
- Metodologie per la conoscenza transculturale.
- Utilizzi di strumenti audio-video.
- Lavoro di rete e interazione con operatori di realtà pubbliche e private.
- Metodologie per l'osservazione partecipata e la raccolta dati di tipo etnografico.
- Capacità di valutare efficacia di un intervento.
- Metodologie e strumenti per attivare relazioni empatiche, di comunicazione e di ascolto.
- Tecniche per aiutare le persone ad individuare le risorse più adatte ai loro bisogni, dalla semplice richiesta di informazioni alle problematiche che richiedono maggiore attenzione.
- Conoscenza della rete territoriale di riferimento.
- Lavoro di rete e interazione con operatori di realtà pubbliche e private.
- Conoscenza tecniche organizzative e di promozione per eventi e manifestazioni.
- Metodologia e tecniche del teatro dell'Oppresso in relazione a contesti educativi.
- Metodologie per l'osservazione partecipata e la raccolta dati di tipo etnografico.
- Conoscenza di metodologia di lavoro in rete.
- Conoscenza di strumenti per favorire l'organizzazione e la progettazione di interventi.
- Conoscenze sulle tecniche relazionali e comunicative per fornire all'utente un adeguato sostegno psicologico e relazionale.
- Conoscenza sull'utilizzo di strumenti multimediali a fini educativi.
- Tecniche e strumenti per lavorare in modo collaborativo con tutte le figure professionali e non coinvolte nel progetto
- Metodologie di modalità relazionali adeguate a sviluppare efficaci relazioni d'aiuto.
- Conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione.
- Conoscere i principali aspetti sulla vigente normativa in materia di Minori Stranieri non Accompagnati.

## FORMAZIONE

*I giovani che scelgono di partecipare alla realizzazione di progetti di Servizio civile nazionale seguiranno una formazione generale ed una specifica. La formazione generale è basata sulla conoscenza dei principi che sono alla base del Servizio civile. La formazione specifica è inerente alla specificità del progetto.*

### FORMAZIONE GENERALE

MACRO AREEE	MODULI FORMATIVI
<b>1) VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE</b>	1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
	1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale
	1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta
	1.3.a Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria
	1.3.b Pace e diritti umani
	1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico
<b>2) LA CITTADINANZA</b>	2.1 La formazione civica



<b>ATTIVA</b>	2.2 Le forme di cittadinanza
	2.3 Protezione civile
	2.4 La Rappresentanza dei volontari nel servizio civile
	3.1 Presentazione dell'Ente.
<b>3) IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE</b>	3.2 Il lavoro per progetti
	3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
	3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
	3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
<b>4) CONTENUTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO AL SETTORE DI ATTIVITA'</b>	4.1 Il servizio civile nell'ente proponente e in riferimento al settore d'impiego
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La mission, valori ed organizzazione degli enti salesiani</li> <li>- Lavoro per progetti</li> <li>- Analisi delle esperienze e delle aspettative</li> <li>- Processi di comunicazione</li> <li>- Gestione dei conflitti</li> <li>- Educazione, pedagogia, sistema preventivo</li> </ul>
<b>Durata:</b> 50 ore entro il 180° giorno dall'avvio del progetto	

### FORMAZIONE SPECIFICA

Materia	Modulo Formativo
Modulo A Programmazione progettuale	A.1_ Organizzazione della sede di attuazione progetto A.2_ Attuazione del progetto A.3_ Destinatari del progetto A.4_ Interventi individuali su minori stranieri di cui si conosce il profilo
Modulo B Pedagogia	B.1_ Contesto sociale e culturale del territorio di riferimento B.2_ Aspetti della società multietnica e multiculturale con particolare attenzione al territorio in cui si attua il progetto, mediazione interculturale B.3_ Integrazione della persona B.4_ Relazione educativa e sistema preventivo
Modulo C Sociologia	C.1_ Ascolto e capacità di lettura degli altri, gestione dei conflitti C.3_ Lavoro di équipe e Lavoro di rete
Modulo D Psicologia dell'età evolutiva/Tecniche di Animazione	D.1_ Tecniche di gestione del gruppo D.2_ Tecniche di gestione del gioco libero D.3_ Tecniche di gestione attività creative (artistico/teatrali) D.4_ Tecniche di gestione dei casi particolari
Modulo E Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari di servizio civile all'interno della sede di attuazione del progetto	E.1_ Organizzazione e gestione della sicurezza. Concetti base: concetti di rischio e danno (consapevolezza dei rischi e dei danni possibili nella sede di attuazione progetto); buone prassi per la protezione e la prevenzione dai danni; organizzazione della prevenzione; diritti, doveri e sanzioni; organi di vigilanza, controllo e assistenza. E.2_ Classificazione dei rischi specifici all'interno della sede di attuazione progetto e criteri e strumenti per l'individuazione degli stessi E.3_ Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico; procedure esodo e incendi e primo soccorso
<b>Durata:</b> 72 ore (70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto)	